

Milan nella bufera: il «caso Savicevic» infiamma la vigilia della partita di oggi contro il Piacenza

Capello si ribella: «Qui decido io»

Capello risponde a Berlusconi: «Il responsabile sono io e decido io». E ancora: «Per tenere Savicevic abbiamo dato via Gullit». Tassotti: «Non è vero che ce l'abbiamo con Savicevic. Il gioco? Nell'ultimo anno di Sacchi non era poi così brillante...». Stasera il Milan gioca a Piacenza il retour match di Coppa Italia (l'andata 1-1). Riposa Baresi. In porta gioca Jelop. E Savicevic? È tra i convocati...

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

■ CARNAGO. Non è fuso, Fabio Capello. Il viaggio di ritorno da Tokyo l'ha smaltito bene. Lunedì sera, dopo un collegamento telefonico con il Processo di mister Sgub, ha tirato giù la saracinesca: nove ore di sonno filate senza pensare più a niente. Lontano da Savicevic, da Berlusconi, da Telè Santana, da tutti i rumori vicini e lontani del Milan. All'ora di pranzo, prima dell'allenamento per la partita di stasera a Piacenza, si è presentato ai cronisti per parlare di tutto ciò di cui era logico parlare: e cioè delle dichiarazioni di Berlusconi a favore di Savicevic. Il tecnico, evitando i soliti dribbling verbali, ha ribadito con orgoglio la sua autonomia professionale. Inoltre ha precisato altri due punti: primo, che non ha difficoltà con gli altri giocatori («Questa situazione è creata

dente del portiere. Se si vuole sparare si spara pure, vogliono colpire il Milan e anche il sottoscritto in quanto responsabile della squadra. Mi urta notare che se ci si comporta da persone serie non si viene considerati. Questo conferma che si vuole creare un clima destabilizzante intorno alla società. Berlusconi? Sì, lo so, ha detto che a lui piacerebbe far giocare sempre Savicevic. Usa il condizionale, quindi è una cosa ben diversa. Poi il presidente può dire quello che vuole, lui mette le riserve, però io sono il responsabile e io decido. Savicevic si è lamentato? Non viene coccolato? Non so cosa si voglia intendere con coccolare, io ricordo però che per Savicevic non c'è più Gullit. A Tokyo dovevano giocare Dessailly e Savicevic. Poi è successo tutto il pasticcio, e non mi andava, dopo aver provato Raducioiu e Papin, di rimangiarmi tutto, lo mi sento tranquillo. Non sono in difficoltà con gli altri giocatori perché loro sanno che questa situazione è creata da uno solo che vuole un trattamento diverso. Savicevic come Van Basten? È un' analogia pesante. Bisogna guardare che cosa ha fatto uno e cosa ha fatto l'altro. Comunque, stasera c'è la partita di



Fabio Capello allena il Milan dall'estate 1991: ha vinto due scudetti e due Supercoppe. Sotto, Alberto Tomba, al secondo successo stagionale

Piacenza. Rinviarla di un giorno? L'abbiamo chiesto, ma nessuno ti regala niente. Questo è il calcio. Mi ha colpito che Cagni, l'allenatore del Piacenza, si sia comportato così. A Coverciano, in una discussione, aveva sostenuto nel calcio deve prevalere la lealtà. Che coerenza...

Sorteggio Coppa Uefa Derby Cagliari-Juve Inter: c'è il Borussia

■ GINEVRA. Bussolotti maligni quelli che ieri hanno deciso gli accoppiamenti dei quarti di Coppa Uefa (andata 2 o 3 marzo 1994, ritorno 16 o 17): hanno decretato, come si temeva, un derby italiano. Cagliari-Juventus: la sfida fratricida è questa. Ma l'Inter, l'altra squadra italiana in corsa, non può certo sorridere: per lei l'urna ha detto Borussia Dortmund, ovvero la squadra tedesca che, lo scorso maggio, affrontò in finale (perdendo) la Juventus. Così, i più soddisfatti dopo la cerimonia di Ginevra erano proprio loro, i tedeschi, perché le altre due squadre in lizza, Eintracht Francoforte e Karlsruhe, hanno «pescato», rispettivamente, Austria Salisburgo e Boavista Porto. Comprensibile la soddisfazione dei tedeschi: hanno evitato il derby e, Borussia a parte, sono i grandi favoriti.

Grande delusione, invece, nel clan italiano. «Peggio di così non poteva andare» ha detto il tecnico dei Cagliari, Giorgi - così sarà commentato chi parlava di Cagliari fortunato. È un brutto sorteggio anche perché il 27 marzo affronteremo in campionato la Juventus: come dire tre sfide in un mese».

In casa Inter il sorteggio è stato accolto con una certa soddisfazione. «Sono contento di aver evitato Cagliari e Inter» ha affermato Bagnoli - anche se c'è il massimo rispetto per il Borussia. Nella squadra tedesca giocano vecchie conoscenze: l'ex-interista Sammer, l'ex-laziale Redle e l'ex-juventino Reuter. I due club si sono messi d'accordo per invertire i campi: andata in Germania e ritorno a Milano. Oggi, infine, sorteggio del campionato europeo Under 21: in lizza c'è anche l'Italia.

Coppa Italia Rischiano Parma, Milan e Foggia

■ ROMA. Ottavi di finale di Coppa Italia, oggi le partite di ritorno. Ma il tabellone non si esaurirà stasera: domani, infatti, si giocherà il posticipo televisivo Roma-Sampdoria, in diretta su Rai 2 alle 20.30. Milan e Parma rischiano rispettivamente sul campo di Piacenza e Brescia: all'andata entrambe le partite finirono 1-1. Difficoltà in vista anche per il Foggia, battuto 1-0 due settimane fa dal Cesena. Il ritorno si gioca alle 20.30, dove in campo ci sono ancora riusciti a vincere. Qualificazione in vista per Inter (0-0 in casa dell'Udinese), Venezia (2-1 a Firenze) e Torino (3-0 a Bergamo). Roma nei guai: contro la Samp mancheranno Balbo e Haessler (impegnati con le rispettive nazionali), lo squalificato Mihajlovic, gli infortunati Lanna e Piacentini e forse anche Rizzitelli, che ieri in allenamento si è scontrato con Scarcellini e ha riportato una brutta ferita alla testa: cinque punti di sutura.

Ecco tabellone e arbitri, si gioca alle ore 20.30: Piacenza-Milan: Collina; Torino-Atalanta: Bolognino; Avellino-Ancona (ore 20): Rodomonti; Venezia-Fiorentina (ore 20): Baldas; Brescia-Parma: Ceccarelli; Foggia-Cesena (ore 14.30): Cardona; Inter-Udinese: Rosica. Domani: Roma-Sampdoria (all'andata 1-2): Stafoggia.

Pallavolo A Verona si gioca l'All Star

■ VERONA. L'ultima volta di Masciarelli e di Galli in azzurro. Il primo lascia per motivi di età, il secondo preferisce tentare la strada olimpica con il beach volley. Il Tulluro Rota all Star game che si disputerà stasera presenta diversi spunti interessanti. Una partita fra la nazionale di Velasco, quella che poco tempo fa ha vinto alla Grand Champions Cup in Giappone, e una selezione dei migliori stranieri del campionato. Ecco quello che succederà stasera (ore 20) nel Palasport di Verona. Doveva essere una festa, e così sarà. Velasco ritrova tutti i suoi giocatori per far loro gli auguri di Natale e trova gli stranieri d'Italia pronti a battere una delle formazioni più forti al mondo. È l'occasione per ripresentare al grande pubblico il trofeo giapponese, l'ultimo vinto in ordine di tempo. Novità, sul parquet di Verona, ci saranno. La partita verrà disputata tutta con la formula del tie break con la speranza che i giocatori scenderanno in campo avranno voglia di regalare spettacolo e non, come è già successo, pensare soprattutto a non farsi male. In pallano ci sono i due punti - è vero - ma uno specchio d'immagine del mondo della pallavolo italiana, questo sì.

Sestriere: Tomba si riscatta vincendo lo speciale

■ SESTRIERE. Tomba ha vinto. Sulle nevi del Sestriere c'è stato l'atteso riscatto. Sono le 13 e 22, l'Alberto nazionale taglia il traguardo e sul tabellone luminoso compaiono questa volta due scritte ben diverse rispetto a quelle del giorno precedente: 75° di vantaggio e primo posto. Tomba si toglie gli sci, è circondato subito dagli uomini dello staff che lo abbracciano e gli passano il cappellino con il marchio dello sponsor in bella evidenza, una squadra di commilitoni, carabinieri, gli si fa intorno per proteggerlo, coccolarlo e farsi fotografare con l'atleta più famoso dell'Arma. Tomba fa un passo avanti e si inginocchia. Il telecronista Rai è talmente commosso che parla di leggenda. Che cosa è successo?

È successo che il giorno prima Tomba nel gigante della Val D'Isere aveva collezionato il peggior risultato degli ultimi anni: diciassettesimo con un distacco da brividi. Brividi da febbre e tracciato troppo velo-

ce le rassicuranti spiegazioni della debacle.

«Ieri era un altro giorno» afferma il campione bolognese al traguardo dello speciale con la stessa saggezza di Peter Sellers in *Oltre il giardino*. Si può aggiungere, con analogia saggezza, che si trattava anche di un'altra specialità. E Tomba tra i palli lunghi non vince da 18 mesi: è forte ma non il più forte. In speciale, invece, se non esce arriva primo o tra i primi. E così è successo al Sestriere.

Parte bene, ma ha qualche lieve incertezza. All'intertempo è indietro, però sul piano finale infila dieci porte come un treno, va fortissimo, dimostra di avere una marcia in più e dà 20 centesimi di distacco allo svedese Fogdøe, 46 all'austriaco Sykora e 51 al rivale più pericoloso in questa stagione: l'altro austriaco Stangassinger, vincitore del primo slalom della stagione. Nella seconda manche una brutta nebbia in partenza fa temere per le note



difficoltà di Tomba quando la visibilità non è ottima. Ma l'italiano - per inciso, l'unico della «squadra», per usare un eufemismo, a partire tra i primi quindici - ha sempre una marcia in più. Solo Stangassinger con la sua sciata elegante e semplice riesce ad avvicinarlo. Gli altri si autoeeliminano. Sykora inforca. Fogdøe cade dopo poche porte. Tomba vince così il secondo slalom consecutivo in questa stagione.

Da segnalare, infine, il ritorno di Furuseth, caposcuola dei norvegesi che fa una seconda manche straordinaria, recupera nove posizioni e sale sul gradino più basso del podio. Aamodt e Mader, d'altro canto, continuano la loro corsa parallela per la conquista della coppa del Mondo, con il norvegese in testa per cinque punti, Girardelli, che si era piazzato al quinto posto dopo la prima manche, cade e butta al vento una buona occasione di recupero. Se ne deve essere accorto pure lui a giudicare dall'im-

prevedibile imprecazione che lancia appena uscito.

Ci si può solo consolare con una statistica. Sulle nevi del Sestriere nelle ultime sei edizioni, cinque volte hanno vinto atleti italiani. L'anno scorso vinse Tesconi, quest'anno è toccato a Tomba.

ARRIVATI

- 1) Alberto Tomba (Ita) 1'58"38
- 2) Thomas Stangassinger (Aut) 1'59"13
- 3) Ole C. Furuseth (Nor) 1'59"56
- 4) Finn Cristian Jagge (Nor) 1'59"69
- 5) Fabio De Grignis (Ita) 2'03"02

Classifica di Coppa

- 1) Aamodt (Nor) 357
- 2) Mader (Aus) 352
- 3) Tomba (Ita) 294
- 4) Stangassinger (Aus) 260

Coni: medaglie per il '92. Centoventotto atleti, tra i quali i campioni olimpici e mondiali, una ventina di dirigenti e otto società hanno ricevuto ieri dal Coni le medaglie d'oro al valore atletico e le stelle d'oro al merito sportivo per il '92. Assenti, per impegni agonistici, gli sciatori Tomba, Compagnoni e Belmondo e il ciclista Bugno.

Scalfaro: lo sport unisce. Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha ricevuto ieri al Quirinale il presidente del Coni, Mario Pescante, la giunta esecutiva al completo e i 128 atleti premiati per il 1992 per i tradizionali auguri di fine d'anno. Scalfaro ha rilanciato un richiamo all'unità del paese e ha invitato i dirigenti al risparmio: «Certe spese eccessive non meritano un commento positivo».

Volley. La Foch Bologna (serie A1) ha deciso di sospendere gli stipendi dei suoi giocatori fino a quando non verrà raggiunta quota 8 punti in classifica.

Basket. La Rover Venezia, ultima in A1, cambia tecnico. È stato onorato Giancarlo De Sisti. Al suo posto c'è Francesco Vitucci, 30 anni, proveniente dal settore giovanile.

Calcio: Keegan. L'ex-stella del calcio britannico ha rifiutato il posto di allenatore della nazionale inglese, esclusa da Usa '94. Kevin Keegan, 42 anni, 63 presenze in Nazionale e due volte calciatore dell'anno in Europa negli anni Settanta, non vuole infatti lasciare la panchina del Newcastle.

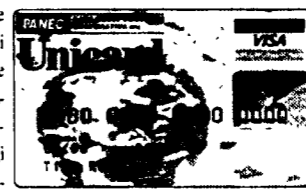
Florentina. Deve pagare entro la fine dell'anno i debiti pregressi - la cifra è di 3 miliardi - relativi all'utilizzazione dello stadio comunale. «Altrimenti - ha detto il sindaco Morales - saranno adottati gli strumenti legali per ottenere quello che ci spetta».

Vela: Brookfield. L'imbarcazione italiana, partecipante alla «Whitbread» (regata intorno al mondo) ha raggiunto il porto australiano di Fremantle, a conclusione della seconda tappa. È stata l'undicesima barca ad arrivare.

E SE MI RUBANO
LA BORSA?

MI RIMBORSO.

Con i tempi che corrono, chi possiede Unicard-Visa, la carta di credito proposta dalle Coop, dall'Unipol e da Banec, dispone automaticamente anche di un pacchetto assicurativo che copre: furto e scippo degli acquisti e prelievi, infortuni di viaggio, furto e smarrimento di bagagli e documenti. I titolari Unicard-Visa possono inoltre avere accesso a un servizio rapido e permanente di riparazioni domestiche e di assistenza sanitaria e giuridica. Unicard-Visa è uno strumento di pagamento per tutti, che si usa al posto del denaro contante e degli assegni, non solo in occasione di viaggi o degli acquisti più importanti, ma anche e soprat-



tutto nelle spese di tutti i giorni. Consente di pagare presso tutti gli esercenti associati Visa in Italia e all'estero e in numerosi supermercati e ipermercati Coop, senza dover portare in tasca grosse cifre. In particolare, per i soci prestatori delle Coop, Unicard-Visa è anche una carta che consente di utilizzare il prestito sociale per il pagamento delle spese fatte in cooperativa, con un consistente risparmio, anche di tempo. A proposito di risparmio, Unicard-Visa costa solo 50.000 lire all'anno. Per richiederla o solo per ricevere informazioni su questi o su tutti gli altri servizi Unicard-Visa, è sufficiente telefonare al Numero Verde. 1678-20106

Unicard. La carta di credito e di risparmio. L'unica.